

DISPOSIZIONI CHE RIGUARDANO LA PARTECIPAZIONE DEI CACCIATORI-SOCI AI CENSIMENTI E LA LORO AMMISSIONE AI PIANI DI PRELIEVO DEL FAGIANO DI MONTE E DELLA COTURNICE NEL C.A. VALLE DI SCALVE

(Approvato dal COMITATO DI GESTIONE nella seduta del 06 aprile 2017)

CONSIDERATO CHE:

- la razionale gestione delle popolazioni delle specie faunistiche che vivono nella "Zona Faunistica delle Alpi" si deve sempre basare sulla conoscenza dei suoi parametri biologici più importanti;
- i Galliformi alpini si configurano a tutti gli effetti come specie di cui è prioritaria la conservazione e le fluttuazioni delle loro popolazioni nel tempo devono essere pertanto monitorate;
- l'attività di censimento delle popolazioni di Fauna selvatica ai fini della regolamentazione del prelievo venatorio è stabilita dalla L.R. n.26/93 agli articoli 8 e 34;
- i Comitati di Gestione promuovono e organizzano la ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica come stabilito dall'art.31 della L.R. n.26/93;
- la provincia di Bergamo ha disciplinato l'attività dei censimenti con propria deliberazione, con la quale si precisa che i censimenti vengono effettuati dal Corpo di polizia provinciale avvalendosi della collaborazione organizzata di personale volontario con qualificata esperienza, individuato dal comitato di gestione tra i cacciatori in possesso di licenza in corso di validità e comunicato alla Provincia;
- il Piano di prelievo della Fauna "Tipica alpina", Gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e Coturnice (*Alectoris graeca saxatilis*), è subordinato all'avvenuto svolgimento annuale di programmi specifici di censimento, "pre-riproduttivo e post-riproduttivo", *finalizzati alla raccolta di dati standardizzati ed efficacemente utilizzabili ai fini gestionali*, come stabilito dal "Protocollo d'intesa per la gestione sostenibile del Fagiano di monte e della Coturnice", entrato in vigore nel 2014 in tutti i Comprensori alpini della Provincia di Bergamo;

il COMITATO DI GESTIONE del C.A. Valle di Scalve al fine di regolamentare la partecipazione ai censimenti dei cacciatori-soci e la loro ammissione ai Piani di prelievo dei Galliformi alpini

DELIBERA

di adottare, a partire dalla stagione venatoria 2017-2018, le disposizioni e gli obblighi contenuti nel piano normativo di seguito descritto.

ART. 1 - Per tutti i cacciatori-soci del C.A. Valle di Scalve ammessi e abilitati alla caccia della "Tipica Fauna alpina" (Gallo forcello e Coturnice) **la partecipazione ai censimenti è obbligatoria**, precisamente nella misura di un totale di N°5 giornate di censimento annuali, con un limite minimo di due giornate obbligatorie per ciascuna stagione di censimento (vale a dire l'obbligo di partecipazione a N° 2 giornate di censimento in primavera e a N° 3 giornate di censimento in estate, oppure, a N° 3 giornate di censimento in primavera e a N° 2 giornate di censimento in estate).

ART. 2 - L'ammissione al Piano di prelievo del Gallo forcello e della Coturnice è limitata ai cacciatori-soci abilitati che parteciperanno al numero di giornate di censimento ritenute obbligatorie (art.1).

Pertanto, ai cacciatori-soci esclusi dal Piano di prelievo della Tipica fauna alpina, non verranno rilasciati gli appositi contrassegni che attestano l'abilitazione e la regolarità del prelievo e nel contempo autorizzano il

cacciatore alla detenzione e al trasporto dei capi abbattuti. In loro mancanza il possessore del capo abbattuto potrà essere perseguito a termini di legge.

I nominativi dei cacciatori-soci ammessi alla caccia del Gallo forcello e alla Coturnice verranno comunicati agli organi preposti alla vigilanza venatoria prima della apertura della stagione venatoria e a seguito della verifica di adempimento da parte degli stessi cacciatori degli obblighi di cui all'art. 1.

ART. 3 – In base al “Protocollo tecnico di Gestione dei Galliformi alpini” il metodo utilizzato per la raccolta dei dati sul successo riproduttivo delle femmine del Fagiano di monte e della Coturnice in estate prevede l'utilizzo di cani da ferma ben addestrati di età superiore ai due anni.

Pertanto è obbligo per tutti i cacciatori-soci partecipare al censimento tardo estivo accompagnati da almeno un ausiliare esclusivamente da ferma (non più di due cani per cacciatore).

Vista la subordinazione della partecipazione del cacciatore al censimento “post-riproduttivo” tardo estivo all'impiego esclusivo del “cane da ferma”, la partecipazione stessa del cacciatore senza il cane non sarà considerata valida ai fini dell'adempimento da parte degli stessi cacciatori-soci degli obblighi di cui all'art. 1.

ART. 4 - Sono esonerati dall'obbligo di partecipare ai censimenti:

- i cacciatori-soci che abbiano compiuto i settanta anni di età;
- i cacciatori-soci che per giustificate e certificate motivazioni (stato di salute, attività lavorativa fuori sede e/o durante i giorni festivi, motivi famigliari, etc.) non potranno partecipare al numero di giornate di censimento ritenute obbligatorie (art.1): questi ultimi sono obbligati a consegnare quanto prima al COMITATO DI GESTIONE del C.A. la documentazione necessaria per richiedere l'esonero.

Si ricorda che la sola documentazione prodotta non garantisce di per sè l'esonero, ma sarà compito del COMITATO DI GESTIONE valutare la stessa, la sua attendibilità, e decidere in ordine all'eventuale e giustificato esonero.

Il COMITATO DI GESTIONE inoltre si riserva la facoltà di valutare, esclusivamente nei confronti dei cacciatori-soci con giustificate e certificate motivazioni, la possibilità di modificare il numero delle giornate di censimento ritenute obbligatorie di cui all'art. 1, o di sostituire l'obbligo della partecipazione ai censimenti con altre prestazioni (giornate lavorative, Centro di verifica, etc.).

ART. 5 - il “Protocollo tecnico di Gestione dei Galliformi alpini” prevede, nel caso sia raggiunto l'80% del Piano di prelievo, come misura atta a impedire lo sfioramento dello stesso, che il COMITATO DI GESTIONE valuti e scelga tra le seguenti proposte operative gestionali:

- a) la sospensione anticipata del Piano di prelievo;
- b) l'assegnazione nominativa dei capi residui attraverso la procedura del sorteggio.

A seguito della verifica del numero di censimenti realizzati da parte degli stessi cacciatori, precedenza - per quanto riguarda l'assegnazione nominativa dei capi che mancano al completamento del Piano - sarà riservata per sorteggio ai cacciatori-soci, secondo una graduatoria di merito, in funzione della loro partecipazione ai censimenti, espressa in numero di giornate al di sopra di quelle ritenute obbligatorie.

Pertanto riassumendo saranno esclusi dal “Gruppo di merito” i cacciatori-soci che non hanno partecipato ai censimenti obbligatori (compresi quelli con giustificate e certificate motivazioni e quelli esonerati dall'obbligo di partecipare ai censimenti per ragioni di età).
